

Mozzo, 07/09/2020

Ill.mo Presidente, Ing. Armando Zambrano
Ill.mo Vice Presidente Vicario, Ing. Gianni Massa
Ill.mo Vice Presidente, Ill.mo Ing. Giovanni Cardinale
Ill.mo Consigliere Segretario, Ing. Angelo Valsecchi
Ill.mo Consigliere Tesoriere Michele Lapenna
Ing. Stefano Calzolari
Ill.mo Ing. Gaetano Fedè
Ill.mo Ing. Ania Lopez
Ill.mo Ing. Massimo Mariani
Ill.mo Ing. Antonio Felice Monaco
Ill.mo Ing. Roberto Orvieto
Ill.mo Ing. Angelo Domenico Perrini
Ill.mo Ing. Luca Scappini
Ill.mo Ing. Raffaele Solustri
Ill.mo Ing. Remo Giulio Vaudano

con spirito di collaborazione desidero esporre alcune considerazioni nel ruolo di Ingegnere libera professionista, passato consigliere ed esperto assicurativo.

Desidero anche evitare alla categoria cui appartengo di incorrere in situazioni che possono ulteriormente ledere e compromettere la figura dell'ingegnere agli occhi della società. Mi riferisco a quanto esposto nelle mie del 20/03/2017 e 03/03/2018 ([allegato 1](#)), rimaste prive di riscontro.

Mi riferisco anche al concetto espresso nell'ultimo congresso nazionale circa l'opportunità che gli Ordini diano servizi utili agli iscritti. L'Ordine è un Ente Pubblico non economico istituito per garantire la tutela della collettività. L'Ordine deve pertanto:

- vigilare sull'operato degli iscritti che esercitano attività riservate per le quali vige l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale,
- curare la tenuta dell'albo e controllare il possesso e la permanenza dei requisiti di iscrizione in capo a coloro che sono già iscritti o che aspirino ad iscriversi,

e non può quindi utilizzare i soldi degli iscritti per attività diverse da quelle suddette, come indicato all'Art.7 del Decreto Luogotenenziale N.382/1944 che prevede il pagamento da parte di ciascun iscritto di una *tassa* annuale di importo *entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine* per l'adempimento dei propri obblighi istituzionali. Lo stesso decreto precisa che *nessun pagamento, oltre quelli previsti da questo decreto, può essere imposto o riscosso per l'esercizio della professione a carico degli iscritti nell'albo*.

Allego l'articolo ([allegato 2](#)) che ho scritto per esprimere il mio parere sul 64° Congresso Nazionale Ingegneri.

Opportunità professionali offerte dal decreto Rilancio

Considerato che il ruolo del CNI consiste invece nello svolgere funzioni di ampio spettro incentrate sulla tutela e valorizzazione della categoria che rappresenta, ritengo necessario che il CNI stesso proceda quanto prima a:

- definire le *misure* previste dall'Art.2 del Decreto Bersani, tutt'oggi completamente disatteso. Tali misure sono necessarie sia relativamente alle asseverazioni previste dal DL rilancio, sia alle prestazioni preliminari necessarie a capire in che termini il Cliente può beneficiare degli incentivi previsti dalle varie normative. In questo modo l'individuazione della *prestazione minima* eviterà la *concorrenza sleale* di coloro che offriranno a poco prezzo una prestazione incompleta e comporterà giocoforza la richiesta da parte del professionista di un *compenso equo* che, quandanche non rispettato, non comprometterà la prestazione professionale resa alla committenza e, di conseguenza, il buon nome degli ingegneri. Allego un articolo in cui chiarisco il mio punto di vista sui minimi tariffari ([allegato 3](#));
- definire uno *schema tipo* di disciplinare di incarico che, tra l'altro, è obbligatorio ai sensi della Legge n. 27/2012 - Art.9, comma 4 e s.m.i.;
- istituire un servizio per dare riscontro ai numerosi dubbi dei Nostri Colleghi sulla corretta interpretazione di alcuni aspetti del DL Rilancio. Tale servizio fornirà pareri legali che potranno essere fatti valere in caso di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e/o di altri soggetti.

Verifica dell'assolvimento all'obbligo assicurativo da parte degli Ordini

Sono del parere che il CNI debba, attraverso il lavoro dei propri dipartimenti ed eventualmente la consulenza di professionisti esterni, aggiornare in tema assicurativo gli Ordini provinciali non limitandosi a comunicare nuovi provvedimenti, leggi e sentenze, ma rendendo disponibili pareri legali ed interpretazioni di merito che consentano agli

Ordini di avere una visione d'insieme della variegata problematica della Responsabilità Civile in ambito assicurativo e delle eventuali implicazioni per gli Ordini stessi.

Ritengo di primaria importanza che il CNI chiarisca le responsabilità in capo ai Consigli provinciali che NON hanno messo in atto alcuna attività di verifica dell'assolvimento dell'obbligo assicurativo dei propri iscritti, come invece fatto da altre categorie. L'allegato 4 è un articolo in cui indico "I punti critici del sistema assicurativo dei professionisti tecnici"

Polizza collettiva ad adesione volontaria

Mi congratulo per la decisione di aver indetto una gara broker per la gestione della convenzione RC Professionale seppur a quasi 10 anni di distanza dall'entrata in vigore della legge di riferimento.

Purtroppo la gara compagnie è andata deserta.

Questo risultato negativo non fa che confermare le mie preoccupazioni che sia sempre più concreto il rischio che si profili anche per i tecnici una situazione assicurativa analoga a quella in cui si trovano oggi i medici.

Desidero sapere - e ritengo doveroso sia reso pubblico alla stregua dell'esito della gara - se Vi sono pervenute da parte di compagnie assicurative italiane e straniere - indicandole analiticamente - manifestazioni di interesse a condurre una trattativa privata, pur su basi diverse dal capitolato d'appalto.

Desidero anche sapere se il CNI allargherà tale trattativa notiziando e coinvolgendo le primarie compagnie assicurative italiane (Generali, Unipol, Reale Mutua, ecc.) e straniere (AIG, Liberty, ARCH, QBE, Tokio Marine, Zurich, Allianz, ecc.).

Solo in questo modo potremmo renderci conto della gravità della nostra "situazione assicurativa".

Ritengo infine improcrastinabile rivedere l'analisi di *adeguatezza* delle polizze disponibili sul mercato.

Convenzione Inarcassa

Vi informo che dal confronto che ho fatto delle principali polizze RC professionali disponibili sul mercato (Lloyd's Inarcassa, Lloyd's AEC, Lloyd's GAVA, Lloyd's Link, ARCH, AIG, QBE, compagnie italiane) è emerso che il contratto proposto in convenzione Inarcassa è senza dubbio il migliore, per i seguenti motivi:

- prevede la postuma per cessato contratto (Art.B.6.11) operativa per retroattività illimitata. Tale garanzia consente di mettere al sicuro per 10 anni tutto il passato professionale del Professionista assicurato;
- non esclude le richieste danni conseguenti a circostanze note;
- prevede aumenti di premio predefiniti solo in caso di sinistri risarciti, mentre in caso di conoscenza di circostanze il premio è standard.

In considerazione del fatto che:

- le compagnie stanno introducendo esclusioni che riducono sensibilmente la copertura assicurativa (ad esempio rispetto ai finanziamenti, detrazioni fiscali, incentivi e rispetto alle pandemie) e sarà sempre più difficile avere una copertura globale,
- la convenzione Inarcassa è scaduta il 31/12/2018 e alla data del 31/12/2020 potrebbe non esser più rinnovata,

ritengo doveroso che il CNI informi i Nostri Colleghi della possibilità, stipulando la polizza di Inarcassa, di mettere al sicuro il proprio patrimonio per ben 10 anni, per di più ad un prezzo modico.

Tale comunicazione sarà ancor più utile ai titolari di polizza di compagnie tradizionali italiane (in molti hanno Unipol in quanto ex fornitore di Inarcassa) che non tutelano affatto i Nostri Colleghi pur essendo molto care (contratti a rischi nominati, che non coprono la condanna in solido e escludono i danni alle opere progettate e dirette)

Proposte

Ritengo necessario che tutti i professionisti apprendano i concetti base delle assicurazioni in quanto è a rischio il patrimonio personale di ogni ingegnere.

A tale proposito Vi sottopongo le seguenti iniziative per informare e tutelare i Nostri Colleghi:

- organizzare dei seminari indicati nella bozza delle locandine allegate (allegato 5)
- diffusione degli articoli allegati (allegato 6)

Mi dichiaro disponibile per chiarimenti e approfondimenti rispetto a quanto suddetto e desidero mettere a disposizione del CNI e dei colleghi le capacità maturate in ambito professionale, ordinistico e assicurativo, partecipando, ove necessario, ad incontri/commissioni tecniche.

Cordiali saluti

Cristina Marsetti



ALLEGATI:

1. attività del CNI in ambito assicurativo (comunicazione del 20/03/2017 e del 03/03/2018),
2. Articolo: 64° CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI: un'occasione di vacanza e relax
3. Articolo: Tariffa minima = prestazione di qualità?
4. I punti critici del sistema assicurativo dei professionisti tecnici
5. Proposta programma di formazione
6. Articoli in tema di assicurazioni

CRISTINA Ing. MARSETTI

Via Pascoli, 6 - 24030 Mozzo (BG)
Mail: c.marsetti@allins.it - Cell: 347.2788567